



Comune di Monteparano
Provincia di Taranto

1 di 3

Introduzione dibattito 25 Novembre 2022
Giornata Nazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne

Buonasera a tutti,
è mio compito questa sera accompagnarvi in questo piccolo momento di riflessione.

Anzitutto i ringraziamenti. Al Sindaco Carabotto, alla Dottoressa Moccia assistente sociale del Comune di Monteparano, all'Avvocato D'Elia per aver accettato senza riserve il nostro invito, e infine a Cico Abatematteo autore e regista del film di questa sera. Devo chiederti scusa Cico, davanti a tutti, perché non ti ringrazio mai abbastanza, sei sempre tanto disponibile per la nostra comunità e questo è vitale per tutti noi.

Vorrei fare un paragone, che vi sembrerà inappropriato inizialmente, ma sono sicuro poi avrà il suo senso.

Io mi occupo per l'Amministrazione Comunale anche di tutela degli animali, detenendone la delega, e spesso confrontandomi con le associazioni che si occupano di questo o con quei cittadini a cui sta particolarmente a cuore questa tematica mi capita di sottolineare che quella della tutela degli animali non è una battaglia contro chi non ama gli animali.

È una battaglia per ottenere che anche chi non ama gli animali li rispetti. Quindi il rispetto non presuppone che ci sia l'amore.

E perché dico questo?

Perché in ricorrenze come queste, in occasioni come queste, è importante dire che non è una battaglia fra sessi. Noi ci troviamo qui oggi non perché questa sia una battaglia contro il genere maschile, ma perché sia una battaglia contro i retaggi culturali di cui la nostra società è gravida.

E sono quei retaggi culturali che dispongono che la donna possa essere passibile di violenza, che la donna debba stare un passo indietro, che possa essere relegata ai soli lavori domestici, che quindi sia di conseguenza inferiore all'uomo.

E di questi retaggi culturali spesso non ci rendiamo nemmeno conto.

Qualche giorno fa un Senatore della Repubblica durante una intervista radiofonica ha definito l'omosessualità un abominio. Quindi il giornalista gli ha chiesto "ma perché è un abominio?" e lui ha risposto, candidamente, "perché lo dice la Bibbia".

Consigliere Comunale
Alexandro Borsci

con delega alla Cultura, Spettacolo, Turismo, Recupero e Salvaguardia delle Tradizioni Popolari, Sviluppo Economico, Rapporti con le Associazioni, Rapporti con i Cittadini, Rapporti con il Consiglio Comunale, Tutela degli Animali, Sicurezza



Comune di Monteparano
Provincia di Taranto

2 di 3

Ed é vero, perché la Bibbia, nel Vecchio e Nuovo Testamento definisce l'omosessualità in questo modo. Allo stesso modo nella Bibbia la figura della donna ricopre un ruolo sempre discriminato, accostato al male.

Sapete di cosa non si parla nella Bibbia? Della Confessione. L'istituto della Confessione infatti è stato introdotto intorno al 1200.

E, badate bene, la religione Cattolica è l'unica a prevedere un "appalto" dell'assoluzione dei peccati. In tutte le altre religioni i peccati li assolve lo stesso dio. Nella religione Cattolica no, è il prete a dare l'assoluzione. Ed è, guarda caso, un uomo.

E sapete chi fa più uso della confessione?

Le donne.

E perché le donne devono espiare i loro peccati più degli altri?

Perché per la Bibbia il Male deriva dal peccato originale, e il peccato originale è stato compiuto da Eva. Una donna. Dunque la donna è l'origine del male.

Ma non è solo la religione.

Se pensiamo alla filosofia antica potremmo citare Euripide che definisce la donna "un malanno degno di morte".

Ed ecco che i puntini si uniscono, millenni di storia dell'umanità intrisi di misoginia e discriminazione.

Ma come lo combattiamo allora questo retaggio culturale?

Con serate come queste. Con una panchina rossa. Con Palazzo Chigi illuminato di rosso. Ma forse rischieremmo di relegare tutte queste attività a meri simboli... forse dovremmo piantare il nostro semino più a fondo... e qui la responsabilità è anche di chi si propone di amministrare la cosa pubblica.

Dovremmo rivolgerci alle scuole e spiegare ai nostri piccoli concittadini che non c'è motivo di discriminazione o differenza nell'appartenere ad un sesso diverso, una religione diversa, una etnia diversa, una situazione economica e sociale diversa. Forse in quei luoghi, nei nostri istituti scolastici, potremmo cominciare ad ottenere piccoli barlumi di civiltà.

Consigliere Comunale

Alexandro Borsci

con delega alla Cultura, Spettacolo, Turismo, Recupero e Salvaguardia delle Tradizioni Popolari, Sviluppo Economico, Rapporti con le Associazioni, Rapporti con i Cittadini, Rapporti con il Consiglio Comunale, Tutela degli Animali, Sicurezza



Comune di Monteparano
Provincia di Taranto

3 di 3

Anche il nome di questa giornata, che noi spesso definiamo “contro la violenza sulle donne”, ha un nome più specifico “Giornata Nazionale per l’Eliminazione della Violenza contro le Donne”.

A nessuna altra giornata è stata affidata una locuzione più specifica.

L’eliminazione della violenza. Eliminazione.

Per concludere: sono convinto che in questi casi e quando si parla di questi argomenti non esistono isole felici. E non si può pensare che Monteparano non sia interessata dal problema.

Ma oggi siamo qui anche per affermare con affetto e premura che noi siamo qui, io sono qui, pronto ad ascoltare, accogliere ed aiutare tutte quelle concittadine che sentano di doversi confidare e sentano di aver bisogno di aiuto.

Perché insieme, parlandone, si possa abbattere il muro dell’indifferenza e della violenza.

Alex Borsci


Consigliere Comunale

Alessandro Borsci

con delega alla Cultura, Spettacolo, Turismo, Recupero e Salvaguardia delle Tradizioni Popolari, Sviluppo Economico, Rapporti con le Associazioni, Rapporti con i Cittadini, Rapporti con il Consiglio Comunale, Tutela degli Animali, Sicurezza

393 376 9432 - borsci.alex@gmail.com - borsci.alex@pec.it
Casa Comunale - Via Trento - 74020 Monteparano (TA)